

**Chiamata per contributi scientifici  
XLV Settimana di Studi, 14-18 aprile 2013**

SCHIAVITÀ E SERVAGGIO NELL'ECONOMIA EUROPEA.  
SECC. XI-XVIII

I rapporti contrattuali di lavoro si svilupparono in Europa sempre più a partire dal tardo Medioevo. I rapporti non contrattuali, tuttavia, continuarono a esistere nei secoli in esame. Sebbene servaggio e schiavitù siano diversi, sono entrambi rapporti non contrattuali di lavoro, in cui non solo il tempo di lavoro è venduto dal lavoratore sul mercato del lavoro, ma anche l'individuo è soggetto a forme di sottomissione personale e di costrizione. Lo scopo del Congresso della Fondazione Datini che si terrà nel 2013 è l'analisi di queste forme di sottomissione e del coinvolgimento di mercanti e imprenditori europei nella tratta degli schiavi sia nel continente sia al di fuori di esso. Particolare attenzione sarà rivolta al coinvolgimento di servaggio e schiavitù nell'economia mondiale (produzione di merci per i mercati internazionali e tratta degli schiavi).

**1ª sessione**

Le condizioni della scomparsa, sopravvivenza o rinascita del servaggio nell'Europa occidentale e mediterranea nel tardo Medioevo e nei primi secoli dell'età moderna.

Si richiede che i saggi trattino delle condizioni che favorirono la scomparsa, la sopravvivenza o la rinascita del servaggio (visto come il lato economico del regime signorile) in diverse regioni europee occidentali e meridionali durante il tardo Medioevo. Questa sessione tratterà delle regioni europee a partire dalla Scandinavia e dall'Inghilterra fino ad arrivare alle regioni mediterranee quali l'Italia, la Francia, la Spagna e il Portogallo e, infine, alla Germania (fino al fiume Elba) e dell'invio di servi europei verso le colonie americane (sec. XVII)

1. Geografia del servaggio tardo medievale in Europa
2. Cronologia della sua scomparsa e sopravvivenza in diversi paesi europei
3. Rinascita o sopravvivenza del servaggio nei primi secoli dell'età moderna
4. Servaggio e feudalesimo
5. Fonti iconografiche e letterarie.

**2ª sessione**

La diffusione del servaggio e il consolidamento dell'economia dei regimi signorili in Europa orientale a partire dalla seconda metà del XV secolo e il loro rapporto con l'economia mondiale, facendo distinzione tra l'Europa centrale e settentrionale (collegata ai mercati dell'Europa occidentale) e il Sud (regioni balcaniche dell'impero ottomano).

1. Cronologia del servaggio in Europa centrale, orientale e balcanica
2. Importanza quantitativa e impatto economico del servaggio
3. Sistemi signorili in Europa centrale e orientale: sviluppi locali e regionali
4. Cambi istituzionali nella struttura del servaggio dal 1450 circa fino al XVIII secolo
5. Fonti iconografiche e letterarie.

**3ª sessione**

La schiavitù in Europa dal Medioevo fino al XVIII secolo. Le direzioni e il volume della tratta degli schiavi in Europa e principali centri della tratta degli schiavi. La tratta degli schiavi e l'economia internazionale.

1. Schiavi provenienti dal Mar Nero e dal Mediterraneo orientale (secoli XIII-XVI)
2. Schiavi nelle città e nelle regioni rurali: i lavori degli schiavi
3. Schiavi europei nei paesi islamici e schiavi musulmani in Europa (dal X al XVII secolo)
4. Sviluppi cronologici: influenza della crisi del XIV secolo sulla tratta degli schiavi
5. Da dove provenivano gli schiavi? Vie e mezzi dell'acquisto degli schiavi
6. Fonti iconografiche e letterarie.

#### 4ª sessione

La tratta degli schiavi: la tratta della manodopera schiava dall'Africa alle colonie americane; mercanti e compagnie europee nella tratta degli schiavi.

1. Flussi della tratta degli schiavi (le origini degli schiavi e la loro esportazione in America)
2. Organizzazione delle compagnie coinvolte nella tratta degli schiavi
3. Importanza quantitativa della tratta degli schiavi (Quanti schiavi? Profitti derivanti dalla tratta degli schiavi)
4. Espansione ottomana e nuovi percorsi e dimensioni della tratta degli schiavi
5. Fonti iconografiche e letterarie.

#### 5ª sessione

Il servaggio e la schiavitù nel Medioevo e nei primi secoli dell'età moderna: caratteristiche strutturali e contesti a confronto (una tavola rotonda).

Gli studiosi sono invitati a valutare quanto illustrato in queste premesse e ad inviare la loro proposta di intervento, tramite la compilazione dell'apposito format, che è stato preparato per facilitare alla Giunta del Comitato scientifico una accurata valutazione delle proposte.

L'intervento dovrà rappresentare un contributo originale. Esso dovrà avere il carattere di relazione (contributo di taglio generale e comparativo) o di comunicazione (contributo di taglio specifico o presentazione di casi di studio).

Saranno valutati con particolare interesse progetti presentati da gruppi di lavoro che associno studiosi di diverse provenienze, allo scopo di realizzare, attraverso due o più comunicazioni collegate, una analisi comparativa dell'argomento proposto in termini geografici o diacronici. In questo ultimo caso la proposta potrà essere stesa in un unico format.

Il format compilato con la proposta di intervento dovrà giungere entro il 30 settembre 2011 all'indirizzo:

Fondazione Istituto Internazionale di Storia Economica "F. Datini"  
via Muzzi 38, I 59100 Prato, ITALIA  
e-mail: [datini@istitutodatini.it](mailto:datini@istitutodatini.it)

La Giunta del Comitato scientifico prenderà in esame solo i format compilati in tutte le loro parti e deciderà sul loro accoglimento entro l'anno 2011, invitando gli autori delle proposte selezionate.

I membri della Giunta sono: Wim Blockmans (Leiden, Presidente), Michele Cassandro (Siena, Vice-Presidente), Miguel Ángel Ladero Quesada (Madrid, Vice-Presidente), Giampiero Nigro (Firenze, Direttore scientifico), Erik Aerts (Lovanio), Murat Çizakça (Istanbul), Antonio Di Vittorio (Bari), Laurence Fontaine (Parigi), Alberto Grohmann (Perugia), Paolo Malanima (Napoli), Adam Manikowski (Varsavia), Paola Massa (Genova), Michael North (Greifswald).

Tutti gli interventi presentati al convegno devono essere originali e non pubblicati prima o tradotti da precedenti pubblicazioni.

I testi provvisori dei contributi selezionati per la Settimana di studi dovranno giungere alla Fondazione Datini entro il 28 febbraio 2013. Tali contributi saranno messi in linea (con accesso

protetto e riservato a relatori, comunicanti e membri del Comitato scientifico) nelle pagine web dell'Istituto prima della Settimana di Studi, per consentire una discussione più approfondita dei loro contenuti.

Durante il convegno, i partecipanti offriranno una presentazione di sintesi del loro contributo, della durata di 20 minuti per le relazioni, e di 10 minuti per le comunicazioni, in una delle tre lingue ufficiali del convegno (italiano, francese e inglese). Sarà assicurata la traduzione simultanea per le suddette lingue.

I testi definitivi degli interventi, rivisti dagli autori (max. 70.000 battute per le relazioni; 40.000 battute per le comunicazioni) dovranno essere inviati all'Istituto entro il 30 giugno 2013.

I testi definitivi delle comunicazioni saranno sottoposti ad un referee anonimo. I testi che supereranno il referee saranno pubblicati (insieme ad un abstract in due lingue preparato dall'autore) entro un anno negli Atti delle Settimane di Studi. Ai fini della pubblicazione negli Atti, saranno accettati anche testi in lingua spagnola e tedesca.

La Fondazione Datini sosterrà, per i partecipanti definitivamente invitati, i seguenti costi:

- Biglietto ferroviario (prima classe) o aereo (tariffa speciale in classe turistica), secondo le modalità indicate in una apposita lettera inviata alcuni mesi prima del convegno;
- Alloggio per 5 notti a Prato in hotel convenzionati con l'Istituto (pernottamento e prima colazione);
- 20 Euro al giorno di buoni-pasto, da consumare presso ristoranti convenzionati con l'Istituto, che praticano tariffe concordate;
- Nessun compenso in denaro.